

PIANO PER L'INCLUSIONE

Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese"

Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

Anno Scolastico 2026/2027



PREMESSA

L'inclusione rappresenta uno dei principi fondanti del sistema scolastico italiano e costituisce il presupposto essenziale per garantire il diritto all'istruzione e alla piena partecipazione di ogni alunno alla vita della comunità scolastica. La scuola contemporanea è chiamata a confrontarsi con una realtà sempre più complessa e diversificata, caratterizzata dalla presenza di differenti bisogni educativi, culturali, sociali e relazionali che richiedono una progettazione didattica attenta, flessibile e personalizzata.

L'Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese" di Barcellona Pozzo di Gotto, nella consapevolezza del proprio ruolo educativo e sociale, promuove una visione della scuola come comunità accogliente, capace di riconoscere e valorizzare le differenze come risorsa e opportunità di crescita per tutti. L'inclusione non viene intesa esclusivamente come insieme di interventi rivolti agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, ma come principio pedagogico che orienta l'intera azione educativa e organizzativa dell'istituzione scolastica.

In tale prospettiva, il Piano per l'Inclusione costituisce uno strumento di programmazione strategica attraverso il quale la scuola analizza il proprio livello di inclusività, individua punti di forza e criticità e definisce obiettivi di miglioramento finalizzati alla costruzione di un ambiente educativo sempre più accessibile, partecipativo ed equo.

Il presente documento è stato elaborato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Rapporto di Autovalutazione, con il Piano di Miglioramento e con la normativa vigente in materia di inclusione scolastica, assumendo come riferimento culturale e pedagogico le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025.

IL PIANO DELL'INCLUSIONE E LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2025

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025 rappresentano un importante punto di riferimento per la progettazione educativa delle istituzioni scolastiche italiane. Esse pongono al centro della scuola la persona, il suo sviluppo armonico e la valorizzazione delle potenzialità individuali, ribadendo il ruolo fondamentale dell'inclusione come elemento costitutivo della qualità del sistema educativo.

Le Indicazioni 2025 promuovono una concezione della scuola come ambiente di apprendimento aperto, collaborativo e orientato al benessere degli studenti. In tale prospettiva, l'inclusione non riguarda soltanto gli alunni che presentano specifiche difficoltà, ma investe l'intera comunità scolastica, chiamata a costruire condizioni che consentano a ciascuno di partecipare pienamente alla vita educativa.

Particolare rilevanza viene attribuita ai concetti di personalizzazione, partecipazione, equità e accessibilità. La progettazione didattica deve essere orientata alla rimozione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione, favorendo l'utilizzo di metodologie innovative, cooperative e laboratoriali.

Le Indicazioni Nazionali 2025 evidenziano inoltre l'importanza:

- della continuità educativa;
- della costruzione del curriculum verticale;
- della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia;
- della valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche;
- dell'educazione alla cittadinanza;
- dello sviluppo delle competenze sociali ed emotive;
- dell'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali;
- della promozione del benessere scolastico.

Alla luce di tali principi, il Piano per l'Inclusione dell'Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese" si configura come uno strumento dinamico di pianificazione e miglioramento continuo volto a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano per l'Inclusione trova fondamento nei principali riferimenti normativi nazionali e internazionali che disciplinano il diritto all'istruzione e all'inclusione scolastica.

Tra i principali riferimenti si richiamano:

- Costituzione della Repubblica Italiana, articoli 3, 33 e 34;
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (2006);
- Legge n. 104/1992;
- DPR 275/1999;
- Legge n. 53/2003;
- Legge n. 170/2010;
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sui BES;
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013;
- Decreto Legislativo n. 66/2017;
- Decreto Legislativo n. 96/2019;
- Decreto Interministeriale n. 182/2020;
- Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA;

- Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026, a norma dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106.
- Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025.

L'insieme di tali disposizioni individua nella scuola il luogo privilegiato per la promozione dell'uguaglianza delle opportunità educative e della partecipazione attiva di tutti gli studenti.

FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano per l'Inclusione persegue l'obiettivo generale di promuovere il pieno sviluppo della persona e garantire il successo formativo di ciascun alunno, nel rispetto delle differenze individuali.

Le finalità principali possono essere così sintetizzate:

- garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli studenti;
- promuovere una cultura dell'inclusione diffusa;
- valorizzare le diversità come risorsa educativa;
- prevenire fenomeni di esclusione e dispersione scolastica;
- favorire il benessere scolastico;
- sviluppare competenze sociali e relazionali;
- rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio;
- promuovere percorsi di personalizzazione e individualizzazione;
- migliorare continuamente la qualità dell'offerta formativa inclusiva.

Particolare attenzione viene rivolta alla costruzione di contesti educativi in cui ogni alunno possa sentirsi accolto, valorizzato e protagonista del proprio percorso di crescita.

ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese" opera nel territorio di Barcellona Pozzo di Gotto, realtà caratterizzata da una significativa ricchezza culturale e sociale, ma anche dalla presenza di situazioni di fragilità economica e relazionale che richiedono una costante attenzione educativa.

L'Istituto comprende:

- Scuola dell'Infanzia;
- Scuola Primaria;
- Scuola Secondaria di Primo Grado.

La presenza di diversi ordini scolastici consente di sviluppare un percorso educativo unitario e coerente, favorendo la costruzione di un curriculum verticale orientato alla continuità formativa.

La popolazione scolastica presenta caratteristiche eterogenee e comprende:

- alunni con disabilità certificata;
- alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- alunni con altri Bisogni Educativi Speciali;
- alunni stranieri o con background migratorio;
- studenti in situazioni di svantaggio socioeconomico e culturale;
- alunni con particolari talenti e potenzialità.

La complessità di tale contesto richiede una progettazione educativa attenta e flessibile, capace di rispondere efficacemente ai diversi bisogni formativi.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola riconosce la presenza di una pluralità di bisogni educativi che possono manifestarsi in maniera temporanea o permanente.

Rientrano in tale ambito:

Disabilità

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 usufruiscono di percorsi educativi personalizzati definiti attraverso il Piano Educativo Individualizzato e condivisi con famiglie, specialisti e docenti.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Per gli alunni con DSA vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati che prevedono misure compensative e dispensative adeguate.

Svantaggio socioeconomico e culturale

La scuola promuove azioni di sostegno finalizzate a garantire pari opportunità educative e a contrastare fenomeni di dispersione scolastica.

Alunni con background migratorio

Particolare attenzione viene riservata all'inclusione linguistica e culturale, favorendo percorsi di alfabetizzazione e integrazione.

Fragilità emotive e relazionali

Le nuove sfide educative rendono necessario un costante monitoraggio del benessere degli studenti e l'attivazione di interventi preventivi e di supporto.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA – TERRITORIO



La costruzione di una scuola realmente inclusiva richiede la partecipazione attiva e corresponsabile di tutti i soggetti coinvolti nel percorso educativo. In tale prospettiva, il rapporto tra scuola, famiglia e territorio rappresenta uno degli elementi fondamentali per il successo formativo degli studenti e per la realizzazione di percorsi educativi efficaci e personalizzati.

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025 sottolineano con particolare forza la necessità di rafforzare l'alleanza educativa tra le istituzioni scolastiche e le famiglie, riconoscendo in quest'ultime il primo e fondamentale contesto di crescita della persona. La collaborazione educativa non può limitarsi ai momenti formali di incontro, ma deve svilupparsi attraverso un dialogo costante, trasparente e orientato alla condivisione degli obiettivi educativi.

L'Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese" promuove un modello di partecipazione fondato sul principio della corresponsabilità educativa, favorendo il coinvolgimento delle famiglie nei processi di progettazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi.

La partecipazione delle famiglie si realizza attraverso:

- colloqui individuali periodici;
- incontri scuola-famiglia;
- partecipazione agli organi collegiali;

- condivisione di PEI e PDP;
- incontri del GLO;
- attività di orientamento e continuità;
- iniziative formative rivolte ai genitori;
- utilizzo dei canali digitali di comunicazione istituzionale.

Particolare attenzione viene dedicata alle famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, affinché possano essere coinvolte attivamente nella definizione degli interventi educativi e nella costruzione di strategie condivise.

Accanto al ruolo delle famiglie assume una rilevanza strategica il rapporto con il territorio. La scuola si configura infatti come una comunità educante aperta e dialogante con le realtà istituzionali, associative e culturali presenti nel contesto locale.

Le collaborazioni territoriali rappresentano una preziosa opportunità per ampliare le esperienze formative degli studenti e per costruire reti di supporto capaci di rispondere ai bisogni emergenti.

Tra i principali soggetti coinvolti si individuano:

- Enti Locali;
- ASP e servizi sanitari territoriali;
- Servizi sociali;
- Neuropsichiatria Infantile;
- Associazioni di volontariato;
- Enti del Terzo Settore;
- Parrocchie e realtà educative locali;
- Biblioteche;
- Associazioni sportive;
- Forze dell'Ordine;
- Centri culturali e ricreativi.

Attraverso tali collaborazioni la scuola favorisce la realizzazione di progetti di prevenzione del disagio, educazione alla legalità, inclusione sociale, educazione alla salute, promozione del benessere e sviluppo delle competenze di cittadinanza.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E CURRICOLO VERTICALE

Uno degli aspetti centrali delle Indicazioni Nazionali 2025 è rappresentato dalla costruzione di un percorso educativo unitario e coerente che accompagni l'alunno lungo tutto il primo ciclo di istruzione.

La continuità educativa costituisce un elemento essenziale per garantire il benessere degli studenti e favorire il successo formativo, soprattutto nei momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola.

L'Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese", comprendendo scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dispone delle condizioni ideali per sviluppare un curriculum verticale capace di accompagnare gradualmente la crescita degli alunni.

La continuità si realizza attraverso:

- incontri tra docenti dei diversi ordini;
- passaggio di informazioni sugli alunni;
- attività ponte;
- laboratori condivisi;
- visite ai plessi scolastici;
- progetti comuni;
- monitoraggio degli esiti scolastici;
- raccordo metodologico e didattico.

Particolare attenzione viene riservata agli studenti con disabilità, DSA e BES, per i quali il passaggio da un ordine di scuola all'altro richiede una programmazione accurata e condivisa.

La costruzione del curriculum verticale si fonda su una visione unitaria dello sviluppo della persona e promuove la progressiva acquisizione di competenze culturali, sociali e civiche.

Le Indicazioni 2025 pongono inoltre l'accento sulla dimensione orientativa della scuola. Ogni esperienza educativa deve contribuire a sviluppare negli studenti consapevolezza di sé, capacità decisionali e progettualità personale.

In tale prospettiva l'orientamento viene considerato un processo continuo che accompagna l'alunno durante tutto il percorso scolastico.

STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

La qualità dell'inclusione si realizza principalmente attraverso la didattica quotidiana.



Le Indicazioni Nazionali 2025 evidenziano la necessità di superare modelli trasmissivi e uniformi per promuovere metodologie attive, partecipative e personalizzate.

L'Istituto promuove pertanto una progettazione didattica orientata ai principi dell'Universal Design for Learning (UDL), finalizzata a garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti.

Le principali strategie adottate comprendono:

Personalizzazione e individualizzazione

Ogni alunno presenta caratteristiche, tempi e modalità di apprendimento differenti.

La scuola favorisce percorsi personalizzati attraverso:

- obiettivi calibrati sui bisogni;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- attività di recupero;
- percorsi di potenziamento;
- tutoring tra pari.

Cooperative Learning

L'apprendimento cooperativo rappresenta una metodologia particolarmente efficace per promuovere inclusione e partecipazione.

Attraverso il lavoro di gruppo gli studenti sviluppano:

- competenze sociali;
- capacità comunicative;
- senso di responsabilità;
- rispetto delle differenze.

Peer Education

La valorizzazione delle relazioni tra pari costituisce uno strumento importante per favorire l'inclusione e il benessere scolastico.

Didattica laboratoriale

Le attività laboratoriali consentono agli studenti di apprendere attraverso l'esperienza diretta, valorizzando differenti stili cognitivi.

Utilizzo delle tecnologie digitali

Le tecnologie rappresentano una risorsa fondamentale per l'inclusione.

L'utilizzo di strumenti digitali consente di:

- migliorare l'accessibilità;
- favorire la partecipazione;
- supportare gli apprendimenti;
- promuovere l'autonomia.

Didattica per competenze

Le attività vengono progettate privilegiando situazioni autentiche e significative che permettano agli studenti di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Educazione socio-emotiva

Le Indicazioni 2025 attribuiscono particolare rilievo allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali.

La scuola promuove:

- ascolto attivo;
 - gestione delle emozioni;
 - empatia;
 - rispetto reciproco;
 - prevenzione dei conflitti;
 - contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
-

VALUTAZIONE INCLUSIVA

La valutazione assume una funzione formativa e orientativa.

Essa non deve limitarsi alla misurazione delle prestazioni, ma deve accompagnare il percorso di crescita degli studenti, valorizzando progressi, impegno e potenzialità.

La valutazione inclusiva si fonda sui principi di:

- equità;
- trasparenza;
- personalizzazione;
- valorizzazione dei progressi;
- attenzione ai processi di apprendimento.

Per gli alunni con disabilità, DSA e BES vengono adottati criteri coerenti con i rispettivi percorsi personalizzati.

Particolare attenzione viene dedicata all'autovalutazione e alla riflessione metacognitiva, considerate strumenti fondamentali per sviluppare consapevolezza e autonomia.

INCLUSIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo contesto educativo strutturato nel quale si costruiscono le basi dell'inclusione.

Le attività sono finalizzate a:

- favorire il benessere;
- promuovere la socializzazione;
- sviluppare l'autonomia;
- valorizzare le differenze;
- sostenere il linguaggio e la comunicazione;
- stimolare la curiosità e la creatività.



Particolare attenzione viene dedicata all'osservazione sistematica dei bisogni emergenti e alla collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali.

INCLUSIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria svolge un ruolo fondamentale nella costruzione delle competenze di base e nella promozione del successo formativo.

L'azione educativa è orientata a:

- consolidare gli apprendimenti fondamentali;
- sviluppare competenze sociali;
- favorire l'autonomia;
- promuovere il rispetto delle differenze;
- prevenire le difficoltà scolastiche.



La personalizzazione dei percorsi rappresenta uno strumento essenziale per garantire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli alunni.

INCLUSIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria accompagna gli studenti nella delicata fase della preadolescenza.



L'inclusione assume una particolare rilevanza nel sostenere:

- la costruzione dell'identità personale;
- lo sviluppo dell'autostima;
- la capacità di scelta;
- la maturazione delle competenze sociali;
- il percorso orientativo.

Le attività didattiche sono finalizzate a promuovere partecipazione attiva, responsabilità e cittadinanza consapevole.

ORGANIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE E FIGURE COINVOLTE

L'inclusione scolastica rappresenta una responsabilità condivisa che coinvolge l'intera comunità educante. Essa non può essere delegata esclusivamente ai docenti di sostegno o alle figure specialistiche, ma richiede la partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche, ciascuna secondo le proprie competenze e responsabilità.

L'Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese" promuove un modello organizzativo fondato sulla



collaborazione, sulla corresponsabilità educativa e sul lavoro di rete, al fine di garantire un'efficace presa in carico dei bisogni formativi degli studenti.

L'organizzazione dell'inclusione si sviluppa attraverso una struttura articolata che vede il coinvolgimento di organi collegiali, figure professionali interne ed enti esterni.

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico svolge un ruolo fondamentale nella promozione della cultura inclusiva all'interno dell'Istituto.

In particolare:

- coordina le politiche inclusive della scuola;
- favorisce la collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti;
- promuove la formazione del personale;
- garantisce il rispetto della normativa vigente;
- sostiene le azioni di miglioramento dell'inclusività;
- cura i rapporti con gli enti territoriali e i servizi specialistici.

La leadership educativa del Dirigente costituisce un elemento strategico per la diffusione di una cultura organizzativa orientata all'accoglienza e alla partecipazione.

I Docenti Curricolari

I docenti curricolari sono i principali responsabili della progettazione educativa e didattica inclusiva.

Essi:

- progettano attività accessibili a tutti gli alunni;
- adottano metodologie inclusive;
- collaborano con i docenti di sostegno;
- partecipano alla predisposizione dei PEI e dei PDP;
- monitorano i processi di apprendimento;
- favoriscono la partecipazione attiva degli studenti.

Le Indicazioni Nazionali 2025 ribadiscono con forza che l'inclusione è responsabilità dell'intero consiglio di classe e non del singolo docente.

I Docenti di Sostegno

I docenti di sostegno costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione dell'inclusione scolastica.

Essi:

- collaborano con i docenti curricolari;
- supportano la progettazione educativa;
- favoriscono la partecipazione degli alunni con disabilità;
- promuovono strategie inclusive rivolte all'intero gruppo classe;
- curano i rapporti con le famiglie e i servizi specialistici;
- partecipano ai lavori del GLO.

Il docente di sostegno assume una funzione di mediazione educativa finalizzata alla costruzione di contesti realmente inclusivi.

Funzione Strumentale per l'Inclusione

La Funzione Strumentale rappresenta un punto di riferimento per il coordinamento delle attività inclusive.

Tra i principali compiti si evidenziano:

- monitoraggio dei bisogni educativi;
- supporto ai docenti;
- coordinamento della documentazione;
- raccordo con famiglie e servizi;

- promozione di attività formative;
- supporto all'attività del GLI.

Personale ATA

Anche il personale amministrativo, tecnico e ausiliario contribuisce alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo.

Attraverso la collaborazione quotidiana e l'attenzione ai bisogni degli studenti, il personale ATA partecipa attivamente alla realizzazione del progetto educativo dell'Istituto.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione rappresenta l'organismo deputato al coordinamento delle politiche inclusive dell'Istituto.

Il GLI:

- rileva i bisogni educativi presenti nella scuola;
- monitora il livello di inclusività dell'Istituto;
- formula proposte di miglioramento;
- supporta il Collegio dei Docenti;
- elabora il Piano per l'Inclusione;
- promuove iniziative di formazione e aggiornamento.



Il Gruppo opera in una logica di collaborazione e confronto continuo con tutte le componenti scolastiche.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Per ciascun alunno con disabilità certificata viene costituito il Gruppo di Lavoro Operativo.

Il GLO rappresenta il luogo privilegiato di progettazione condivisa e partecipata.

Ne fanno parte:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- docenti della classe;
- docente di sostegno;
- famiglia;
- specialisti sanitari;
- eventuali figure professionali nel percorso educativo.



coinvolte

Il GLO provvede alla definizione e al monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato, garantendo il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La qualità dell'inclusione dipende in misura significativa dalle competenze professionali del personale scolastico.

Le Indicazioni Nazionali 2025 sottolineano la necessità di promuovere una formazione continua finalizzata allo sviluppo di competenze inclusive diffuse.

L'Istituto intende continuare a favorire percorsi di aggiornamento riguardanti:

- didattica inclusiva;
- Universal Design for Learning;
- gestione della classe;
- educazione socio-emotiva;
- tecnologie per l'inclusione;
- disabilità e neurodivergenze;
- valutazione inclusiva;
- prevenzione del disagio;
- contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

La formazione costituisce uno strumento essenziale per sostenere il miglioramento continuo della qualità educativa.

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ

L'analisi dei processi inclusivi rappresenta un momento fondamentale per la definizione delle strategie di miglioramento.

Punti di forza

L'Istituto evidenzia numerosi elementi positivi:

- consolidata cultura dell'accoglienza;
- attenzione ai bisogni individuali;
- efficace collaborazione tra docenti;
- presenza di pratiche inclusive diffuse;
- buona partecipazione delle famiglie;
- collaborazione con i servizi territoriali;
- utilizzo di metodologie innovative;
- attenzione al benessere degli studenti;
- sviluppo di percorsi di continuità;
- disponibilità di strumenti digitali a supporto dell'inclusione.

La presenza di tali elementi costituisce una base solida sulla quale costruire ulteriori percorsi di miglioramento.

Criticità

Permangono tuttavia alcuni aspetti che richiedono attenzione:

- crescente complessità dei bisogni educativi;
- necessità di ampliare ulteriormente la formazione del personale;
- disomogeneità nella partecipazione delle famiglie;
- limitate risorse professionali specialistiche;
- necessità di rafforzare il monitoraggio sistematico degli esiti;
- incremento delle fragilità emotive e relazionali;
- bisogno di ulteriori strumenti tecnologici specifici.

La consapevolezza delle criticità rappresenta il punto di partenza per la pianificazione delle azioni future.

RILEVAZIONE NUMERICA DEGLI ALUNNI/STUDENTI CON BES E ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

1. Rilevazione dei BES presenti:	numero
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Ø minorati vista	1
Ø minorati udito	2
Ø Psicofisici	68
2. disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	37
Ø ADHD/DOP	9
Ø Borderline cognitivo	1
Ø Altro	11
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Ø Socio-economico	1
Ø Linguistico-culturale	7
Ø Disagio comportamentale/relazionale	
Ø Altro	7
Totali	144
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai G.L.O.	71
N° PEI PROVVISORI REDATTI DAI G.L.O. PER L'ANNO SUCCESSIVO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	58

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15
--	----

2. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

3. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	

5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	

6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	

7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si

8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le Indicazioni Nazionali 2025, l'Istituto individua i seguenti obiettivi prioritari.

1. Rafforzare la cultura dell'inclusione

Promuovere una visione condivisa dell'inclusione come responsabilità collettiva e valore fondante della comunità scolastica.

2. Potenziare la formazione del personale

Favorire percorsi di aggiornamento specifici sui temi della personalizzazione, della didattica inclusiva e della gestione dei bisogni educativi emergenti.

3. Consolidare il curriculum verticale inclusivo

Rafforzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e promuovere percorsi orientativi coerenti.

4. Migliorare il benessere scolastico

Potenziare le azioni di prevenzione del disagio e promozione delle competenze socio-emotive.

5. Incrementare l'utilizzo delle tecnologie inclusive

Promuovere strumenti digitali finalizzati all'accessibilità e alla personalizzazione degli apprendimenti.

6. Rafforzare la collaborazione con le famiglie

Sviluppare ulteriori occasioni di partecipazione e corresponsabilità educativa.

7. Potenziare il lavoro di rete con il territorio

Ampliare le collaborazioni con enti, associazioni e servizi per sostenere percorsi inclusivi sempre più efficaci.

8. Migliorare il monitoraggio degli interventi

Sviluppare strumenti sistematici di raccolta dati e valutazione dell'efficacia delle azioni inclusive.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO

Il monitoraggio rappresenta una fase essenziale del processo di miglioramento.

La valutazione dell'efficacia del Piano sarà realizzata attraverso:

- osservazioni sistematiche;
- analisi degli esiti scolastici;
- monitoraggio dei PEI e dei PDP;
- questionari rivolti a studenti, famiglie e docenti;
- rilevazione del livello di partecipazione;
- analisi degli indicatori di benessere scolastico;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

I risultati del monitoraggio costituiranno la base per la revisione e l'aggiornamento annuale del Piano.

CONCLUSIONI

L'inclusione rappresenta oggi una delle sfide più significative della scuola italiana e, al tempo stesso, una delle sue più grandi opportunità di crescita.

L'Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese" intende continuare a promuovere una scuola capace di accogliere ogni studente nella sua unicità, riconoscendo il valore delle differenze e favorendo la piena partecipazione alla vita scolastica.

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025 rafforzano questa prospettiva, invitando le scuole a costruire ambienti educativi sempre più inclusivi, equi e orientati al benessere della persona.

Il presente Piano per l'Inclusione si configura pertanto come uno strumento di programmazione, riflessione e miglioramento continuo, volto a garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento, crescita personale e successo formativo.

La scuola inclusiva non è semplicemente una scuola che accoglie, ma una comunità educante che riconosce in ogni persona una risorsa e che considera la diversità una condizione naturale e preziosa dell'esperienza umana. In tale prospettiva l'Istituto rinnova il proprio impegno a favore di una cultura educativa fondata sulla partecipazione, sulla solidarietà, sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione di ciascuno.



Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026

Allegati:

Ø Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (assistenza di base, Assistenti Comunicazione, ecc.)